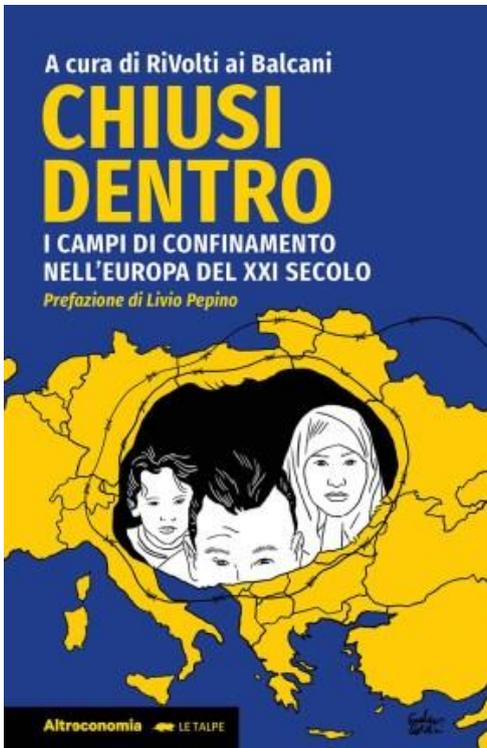


Mappatura satellitare dei centri di detenzione dei migranti in Europa: “Chiusi dentro”

Nell'Unione Europea, gli Stati concordano nel limitare gli ingressi dei migranti e nel rafforzare le frontiere, spesso sacrificando i diritti fondamentali delle persone.



(redazionale) Roma, 16 gennaio 2025 - Il progetto "Chiusi dentro. Dall'alto" è un'iniziativa digitale nata nel 2024 come spin-off del libro "Chiusi dentro", curato dalla rete RiVolti ai Balcani e pubblicato dalla rivista "Altreconomia". Questo lavoro utilizza immagini satellitari esclusive, realizzate da PlaceMarks, per documentare visivamente le politiche europee volte a bloccare, respingere e confinare migranti e richiedenti asilo, evidenziando come queste strutture abbiano trasformato i territori in cui sono state costruite. Il progetto copre quindici Paesi, tra cui Turchia, Grecia, Serbia, Italia, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Lituania, Macedonia del Nord e Ungheria, presentando oltre 100 immagini e mappe che illustrano i campi di confinamento nell'Europa contemporanea. L'obiettivo è mostrare casi emblematici di strutture di detenzione per migranti, analizzandone l'evoluzione nel tempo, la posizione geografica, la natura spesso carceraria e l'impatto sul

contesto urbano o rurale circostante. Un esempio significativo è la Turchia, che, a seguito dell'accordo con l'Unione Europea nel marzo 2016, ha ricevuto finanziamenti per trattenere milioni di rifugiati siriani sul proprio territorio. Le immagini satellitari mostrano l'imponenza dei campi profughi come quelli di Nizip, Elbeyli e Kilis, evidenziando come queste strutture abbiano modificato il paesaggio e influenzato le comunità locali. In Grecia, il progetto documenta l'evoluzione di campi come quello di Moria sull'isola di Lesbo, distrutto da un incendio nel settembre 2020. Le immagini mostrano la transizione verso nuove strutture, spesso caratterizzate da misure di sicurezza più rigide e localizzate in aree remote, riflettendo un approccio sempre più restrittivo nella gestione dei flussi migratori. In Italia, il progetto analizza i Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), strutture destinate al trattenimento dei migranti in attesa di espulsione. Le immagini satellitari evidenziano la collocazione di questi centri, spesso situati in zone periferiche o industriali, e la loro struttura che richiama l'architettura carceraria, sottolineando la natura detentiva di queste politiche migratorie. Il progetto "Chiusi dentro. Dall'alto" offre una prospettiva visiva potente sulle politiche europee di gestione dei migranti, mettendo in luce le implicazioni etiche e sociali di queste pratiche. Attraverso l'analisi di immagini satellitari, il progetto invita a riflettere sull'umanità delle persone coinvolte e sulle conseguenze delle politiche di confinamento attuate in Europa.